

La Responsabilità Economica



Questa sezione è dedicata all'analisi degli aspetti economici, finanziari e patrimoniali maggiormente significativi del Bilancio d'Esercizio 2016, rimandando a tale documento per maggiori approfondimenti. Le informazioni fornite si basano su quanto richiesto dalle Linee Guida GRI-G3, per le quali la dimensione economica della sostenibilità riguarda gli impatti sulle condizioni economiche dei propri *stakeholder* e sui sistemi economici a livello locale, nazionale e globale. Gli indicatori economici descrivono il flusso di capitale tra i vari *stakeholder* ed i principali impatti economici dell'organizzazione.

INDICATORI RENDICONTATI

Acquedotto del Fiora ha deciso di rendicontare **tutti gli indicatori economici**, alcuni dei quali si trovano nelle altre sezioni del documento.

Performance economica: EC1, EC2, EC3, EC4;

Presenza sul mercato: EC5, EC6, EC7;

Impatti economici indiretti: EC8, EC9.



**II VALORE AGGIUNTO
DISTRIBUITO** da ADF ai propri
stakeholder nel 2016 è
63,7 Mln/€

I Principali Risultati della Gestione

Acquedotto del Fiora continua a rappresentare una realtà affidabile nei territori in cui opera, proseguendo il suo percorso di crescita pur in uno scenario caratterizzato da una persistente fase di incertezza economica, finanziaria e normativa.

LA CRESCITA DELLA SOCIETÀ - QUALCHE DATO ECONOMICO

Nella tabella che segue si mettono in evidenza gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Conto Economico (€/mln)	2015	2016
Valore della Produzione (A)	104,6	106,4
Costi per materie prime	2,7	25
Costi per servizi	28,6	28,7
Costi per godimento beni di terzi	5,6	5,5
Oneri diversi di gestione	1,5	2,6
Costi per il personale	18,6	19,0
Totale Costi Operativi (B)	57,0	58,3
M.O.L. Margine Operativo Lordo (A-B)	47,6	48,1
Ammortamenti e Svalutazioni	24,4	57,5
Accantonamenti	4,6	0,6
M.O.N. Margine Operativo Netto	18,6	20,0
Proventi ed oneri finanziari	-5,2	-5,0
Proventi ed oneri straordinari	0,0	0,0
Risultato Ante imposte	13,4	15,0
Imposte	4,9	4,7
Utile/(Perdita) di Esercizio	8,5	10,3

La determinazione dei ricavi è stata influenzata dalle novità introdotte dall'AEEGSI che disciplinano la determinazione della tariffa e il trattamento delle altre attività connesse al SII. L'esercizio 2016 chiude con un **risultato positivo di € 10.336.625** in parte accantonati a riserva, in modo da irrobustire il patrimonio della Società, strutturalmente sottocapitalizzata, specie in relazione alla mole di debito di cui deve necessariamente farsi carico in vista della realizzazione dell'ingente volume di investimenti prevista nel Piano d'Ambito.



I DATI FINANZIARI – LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ACQUEDOTTO DEL FIORA

Nella tabella che segue sono evidenziati i principali dati sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto del Fiora:

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	2015	2016
Totale posizione finanziaria netta	(130.520)	(130.114)
Patrimonio netto	(67.365)	(76.288)
Capitale investito netto	(197.885)	(206.402)
<i>Gearing</i> (posizione finanziaria netta/capitale investito)	65%	63%

La **Posizione Finanziaria Netta** è in linea con quella dello scorso anno, frutto delle ormai stabili condizioni definite nel *closing* del finanziamento strutturato a medio/lungo termine sottoscritto a giugno 2015. Il *gearing*, che misura il rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito della Società, è in miglioramento e si attesta intorno al 63%: ciò significa che, per ogni 100 euro che sono stati investiti nel tempo, 37 sono venuti dalle casse di Fiora e 63 provengono da fonti esterne.

I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO – PATRIMONIALI

L'affidabilità dimostrata dall'Azienda negli anni è comprovabile osservando la dinamica dei principali indicatori economico-finanziari che evidenziano come le scelte manageriali abbiano consentito di raggiungere un elevato livello di fiducia da parte dei clienti ed un interessante trend di crescita. Si riportano nella tabella che segue i principali indicatori di *performance* economico-finanziaria.

Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria), del deprezzamento di beni e delle tasse (gestione fiscale). L'incremento registrato di tale indicatore evidenzia che la Società è stata in grado di realizzare una ricchezza crescente con la sola gestione operativa.

Margine Operativo Netto (MON o EBIT) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. È il reddito operativo della gestione caratteristica.

ROE (*return on equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, è cioè l'indice di sintesi dell'efficienza aziendale che esprime quanto verrà remunerato il capitale proprio investito dai soci nell'impresa. Tale indice per il 2016 si attesta al 13,5% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

ROI (*return on investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti (capitale proprio e di terzi). Indica la capacità dell'impresa di far "fruttare" sia il capitale proprio che quello dei terzi finanziatori. Tale indice per il 2016 si attesta pari al 8,5% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI	2015	2016
MOL (in milioni di euro)	47,6	48,1
MON (in milioni di euro)	18,6	20
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	12,60%	13,50%
ROI (MON/Immobilizzazioni materiali e immateriali)	7,50%	8,50%
MON/Valore della produzione al netto degli incrementi interni	17%	19,30%
MOL/Valore della produzione al netto degli incrementi interni	45,8%	46,5%
Costo medio indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	4,20%	4,10%
Debt to Equity (PFN/Patrimonio netto)	1,94	1,71

Particolare attenzione va dedicata ai rapporti % **MON/Valore della Produzione al netto degli incrementi interni** e **MOL/Valore della Produzione al netto degli incrementi interni** (altrimenti noti come Ebit ed Ebitda Margin), tali risultati derivano dagli sforzi compiuti dal Gestore in ambito di efficienza operativa e significano che l'Azienda è in grado di produrre rilevanti risultati in proporzione al fatturato.

Costo medio indebitamento (Oneri Finanziari/Passività Finanziarie) indica l'onerosità del capitale preso a prestito da terzi finanziatori. Ormai è pressoché costante a seguito delle condizioni stabili dovute al *closing* del finanziamento a M/L.

Debt to Equity (PFN/Patrimonio netto) è un indice che è in grado di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e aiuta a determinare il livello di indebitamento dell'azienda. Evidenziamo la decrescita dell'indicatore *Debt to Equity*; tale decremento è conseguente alle scelte poste in essere negli anni di destinazione a riserva degli utili realizzati dalla Società, che hanno generato una struttura maggiormente patrimonializzata rispetto al totale dei mezzi finanziari di terzi.



La Determinazione e la Distribuzione del Valore Aggiunto

Il Bilancio di Sostenibilità dal punto di vista sociale, analizza la ripartizione del valore aggiunto netto e la sua distribuzione agli *stakeholder* con appropriati indicatori.

Mettere in evidenza il valore aggiunto (V.A.) significa evidenziare la ricchezza prodotta da Acquadotto del Fiora mediante la sua attività, la ricchezza che viene dunque “aggiunta”, e come la stessa viene distribuita agli *stakeholder*, dando così evidenza degli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di interlocutori con cui intrattiene e persegue relazioni orientate alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. Si abbandona così l’approccio che mette in luce utili o perdite della gestione del Bilancio d’esercizio e si mette in luce l’altro scopo dell’azienda che è creare valore.

Il Valore Aggiunto è un indicatore desumibile dal Conto Economico opportunamente riclassificato. Esso viene rappresentato attraverso due prospetti:

1. IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL V.A. - Il Valore Aggiunto viene determinato dalla differenza tra ricavi e costi esterni di produzione. Tale grandezza economica viene calcolata essenzialmente facendo riferimento a due *stakeholder*: i **clienti**, che determinano le entrate economiche, ed i **fornitori** che rappresentano la voce di spesa per l’acquisto di beni e servizi necessari all’attività.

(in milioni di euro)	2015	2016
Ricavi netti	100,64	102,42
Costi esterni	37,54	37,95
Valore aggiunto caratteristico lordo	63,10	64,47
Proventi finanziari	0,50	0,41
Gestioni da partecipazioni	0,36	0,41
Risultato attività discontinue (proventi e oneri straordinari)	-	-
Utile distribuito	-	-
Contributi in c/esercizio	-1,67	-1,62
Valore aggiunto globale lordo	62,29	63,67
% sui ricavi netti	0,62	0,62

Il **Valore Aggiunto** risulta in progressivo aumento di anno in anno.

2. IL PROSPETTO DI RIPARTIZIONE - È composto dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni all’Azienda e delle liberalità esterne. Indica la distribuzione della ricchezza prodotta ai principali *stakeholder*, quali: **dipendenti, azionisti, finanziatori, istituzioni, impresa e collettività**.

DIPENDENTI	2015	2016
Salari e stipendi	13,17	13,66
Accantonamento TFR e quiescenza (comprende prev. Integ)	0,97	0,89
Oneri sociali	4,08	4,54
Altri costi del personale	0,72	0,96
Totale costo del lavoro	18,94	20,05
Servizi al personale	0,51	0,26
(Costi capitalizzati)	-4,01	-3,99
Totale valore aggiunto distribuito ai dipendenti	15,44	16,32
Incidenza sul valore aggiunto totale	24,79%	25,63%
SOCI	2015	2016
Utile distribuito	-	-
Totale valore aggiunto distribuito agli azionisti	-	-
Incidenza sul valore aggiunto totale	-	-



FINANZIATORI	2015	2016
Oneri finanziari	6,04	5,81
Totale valore aggiunto distribuito ai finanziatori	6,04	5,81
Incidenza sul valore aggiunto totale	9,70%	9,13%
ISTITUZIONI	2014	2015
Imposte e tasse	4,94	4,64
Contributi in conto esercizio	-1,67	-1,62
Totale valore aggiunto distribuito alle istituzioni	3,27	3,02
Incidenza sul valore aggiunto totale	5,25%	4,74%
IMPRESA	2015	2016
Ammortamenti	22,26	25,35
Accantonamenti	4,61	0,57
Svalutazioni	2,14	2,18
Utile non distribuito	8,47	10,34
Totale valore aggiunto distribuito all'impresa	37,48	38,44
Incidenza sul valore aggiunto totale	60,17%	60,37%
COLLETTIVITÀ	2015	2016
Contributi e sponsorizzazioni	0,06	0,08
Totale valore aggiunto distribuito alla collettività	0,06	0,08
Incidenza sul valore aggiunto totale	0,10%	0,13%
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO (in milioni di euro)	2015	2016
Totale valore aggiunto distribuito	62,29	63,67

Il **valore aggiunto globale lordo generato nel 2016 è stato pari a 63,67 milioni di euro**, in aumento rispetto all'anno precedente di circa 1,38 milioni di euro (+2,2%), distribuito fra i vari *stakeholder* quali i dipendenti, i finanziatori, le istituzioni, l'impresa e la collettività.

La quota di valore aggiunto destinato ai **lavoratori** al netto delle capitalizzazioni risulta pari a 16,32 milioni di euro, la cui incidenza sul valore aggiunto totale risulta essere pari al 25,6% ed è composta dalle seguenti voci: salari e stipendi, accantonamento TFR e quiescenza, oneri sociali, altri costi del personale (in cui sono compresi i costi per le collaborazioni a progetto e per personale distaccato ACEA ed i contributi per il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) ed altri costi per servizi al personale (quali buoni pasto, formazione e addestramento, rimborsi per le trasferte ecc...).

La quota di valore aggiunto distribuito ai **finanziatori** è stata nel 2016 pari a 5,81 milioni di euro e rappresenta il 9,1% del valore aggiunto totale.

La quota di valore aggiunto assegnato alle **istituzioni** è risultata per l'anno 2016 pari a circa 3,02 milioni di euro rappresentando il 4,7% del valore aggiunto globale; il decremento registrato rispetto lo scorso anno è ascrivibile alle minori imposte e tasse dovute nel periodo.

Circa il 60,4% del valore aggiunto prodotto nel 2016 è stato reinvestito nell'**impresa**. Questa quota comprende il risultato di esercizio 2016, per il quale è stato proposto in parte una destinazione a riserva, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Infine, un valore pari a 0,08 milioni di euro del 2016 è stato destinato alla **collettività** tramite contributi, sponsorizzazioni e sportelli comunali (riferiti all'apertura degli sportelli presso numerosi Comuni dell'ATO con lo scopo di offrire ai cittadini un ulteriore servizio, dando la possibilità di potersi recare presso il proprio Comune di residenza anziché raggiungere le sedi di Acquadotto del Fiora).



VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO NEL 2016

